Un film sovietico a Porretta

Storia a lieto fine di un ufficiale «fallito»

Dal nostro inviato

PORRETTA TERME, 1

Oggi, la Mostra del cinema libero è stata dominata da *Il Dio nero e il Diavolo biondo* del brasiliano Glauber Rocha, opera di soggiogante personalità, della quale demmo ampio resoconto dal Festival di Cannes, e che la Giuria di quella manifestazione colpevolmente ignorò. Porretta potrà forse, almeno in parte, risarcire un torto fatto a tutta la cultura cinematografica di avanguardia. Fino ad ora, del resto, il Brasile, insieme con l'Inghilterra (abbiamo visto stasera *La solitudine del maratoneta* di Tony Richardson; ne parleremo domani), appare la nazione più quotata per i premi finali.

Dall'Unione sovietica, è giunto *Due nella steppa*, di Anatoli Efros, che a un tema piuttosto inconsueto non riesce a fare corrispondere una dimostrazione narrativa limpida e calzante. Un giovane tenente — siamo nei 1942, in una fase assai aspra della guerra antinazista — fallisce il proprio compito di staffetta. Accasciato per il danno seguito alla mancata trasmissione del messaggio affidatogli, l'ufficiale rinuncia quasi a difendersi, mentre potrebbe addurre a suo sostegno non poche circostanze attenuanti. Condannato a morte, è posto sotto la sorveglianza di un soldato casaco, rigido quanto silenzioso, giacchè, sbrogliandosela male nella lingua russa, preferisce aprire bocca il meno possibile.

Un bombardamento, una rottura del fronte separano la strana coppia dal comando che ha emesso la sentenza. Il casaco continua a fare la guardia al suo prigioniero, ma non può o non vuole impedirgli, essendosi entrambi imbattuti in un altro reparto, di partecipare alla lotta comune. Fra scontri, attacchi e ritirate un curioso, laconico legame comincia anzi ad unire i due uomini; poi il casaco, durante un nuovo assalto nemico, rimane colpito e muore. L'ufficiale ritrova il suo reggimento, e spontaneamente esibisce la copia della condanna capitale pronunciata a suo carico; ma l'esecuzione non avrà luogo.

Un lieto fine, insomma, di stampo pressochè americano; anticipato, purtroppo, dal timbro romanzesco della vicenda, non priva di forzature aneddotiche. Bisogna dire, in compenso, che l'argomento centrale meritava di essere proposto all'attenzione, per la sua consistenza umana e polemica. Ma sarebbe stato necessario che il regista, depurando gli eventi raffigurati da ogni alone retorico, non arrivasse a spogliarli addirittura della loro evidenza tragica. Il tono della storia è, in sostanza, più dimesso che sommesso; la recitazione degli attori appartiene alla media del mestiere, e non sembra in grado di accrescere la profondità espressiva del film.

Ieri sera, un moderato successo ha ottenuto *Moranborg*, primo lungometraggio del regista Jean Claude Bonnardot, realizzato nel '58-'59 in associazione tra la Francia e la Corea del Nord, ma proibito per anni dalla censura di Parigi. E' un racconto d'amore, nel quadro della guerra che devastò, in un periodo tragicamente memorabile, il «paese del fresco mattutino»: l'uomo è un artigiano, combattente clandestino contro il governo di Seul e poi volontario nell'esercito popolare; la donna è una cantante ed attrice, che farà le sue prove nei teatri sotterranei, fra i terribili bombardamenti dell'invasore. Dopo numerose peripezie, il giovane, caduto prigioniero e condannato a una grave pena nelle carceri del Sud, riuscirà ad evadere, e raggiungerà la ragazza.

La storia sembra ripetere, in abiti moderni, un antico dramma, che la protagonista femminile recita sera per sera; il regista e lo sceneggiatore, Armand Gatti, hanno voluto in tal modo rendere omaggio all'attualità e alla tradizione, insieme, di quella lontana terra, tentando un impasto fra la rappresentazione veridica del recente conflifitto e la casta esemplarità di una favola materiata di sentimenti perenni. Il risultato è tuttavia piatto e freddo, seppure con qualche momento di tensione: troppi compromessi, non soltanto di gusto, paiono avere condizionato il lavoro degli autori, banalizzando il loro sforzo di accostamento a una realtà e a una civiltà indubbiamente difficili. E la presenza del personaggio di un giornalista francese, nelle cui vesti si produce lo stesso Bonnardot, anziché arricchire la vicenda di una ulteriore dimensione, le conferisce, a tratti, una singolare quanto scolorita tinta hollywoodiana.

Aggeo Savioli

Aveva 89 anni

La morte di Pierre Monteux

La vita del grande direttore di orchestra é stata una lezione di rara modestia

HANCOCK (*Maine, USA*), 1

Il direttore d'orchestra Pierre Monteux è morto oggi nella sua villa, all'età di 89 anni. Il trapasso è avvenuto nel sonno. La sorella dello scomparso, signora Michilin, ha detto che Pierre era costretto a letto ormai da qualche mese. Nell'aprile scorso, Monteux era stato colpito da malessere mentre dirigeva un concerto all'Accademia di Santa Cecilia, a Roma. Dopo una interruzione aveva tuttavia ripreso la direzione dell'orchestra.

Si avviava a festeggiare i novant'anni.

Simpatico, capelli al vento e baffoni, una grande faccia, quella di Pierre Monteux, nella quale sembrava rispecchiarsi tutta l'onestà, il meglio dei due secoli, l'Ottocento e il nostro, dei quali Pierre Monteux era stato partecipe e protagonista.

C'è da eccitarsi, come per un interno buon auspicio o anche come per un'interna, rispettosissima invidia, all'idea che questo grande uomo fosse nato a Parigi, il 4 luglio 1875.

Ispirava cordialità, simpatia, buon umore, fiducia soprattutto per quell'alone di «modestia» (era il suo prestigio) che lo accompagnò e seguì sempre dalla prima infanzia alla veneranda vecchiaia.

Le ambizioni giovanili rientrarono, per Monteux, nell'ambito modesto, non eccezionale, non straordinario, di studi ben condotti presso il Conservatorio parigino: violino, armonia, contrappunto, composizione, com'è nella tradizione. Intorno ai vent'anni, gli assegnarono un primo premio, ma era di quelli burocratici, come ce ne son tanti e non servono a nulla. Non servì a nulla, infatti, nemmeno a Monteux, tant'è vero che si adattò, per campare, a strimpellare il violino e a prendersi cura di un complesso corale.

Predestinato a cose più importanti, fu in grado di svolgerle, proprio avendo con esemplare «modestia» percorso tutta la trafila. Niente scorciatoie, che son sempre un ripiego, e quindi niente ripieghi. Profondamente radicato nel suo secolo, Monteux cercò anzitutto di chiarirne la storia, sfidando la moda e risalendo a Berlioz, che era già allora un calunniato e che ancora oggi suscita qualche sospetto sulla sua possibile paternità della musica moderna. Così Monteux, capitandogliene l'occasione, si tramutò ben presto in organizzatore di vita musicale, istituendo e dirigendo i «Concerts Berlioz». Fu subito chiaro che dove c'era da rimettere a posto qualche cosa, c'era Monteux con la sua esperienza, con la sua gran testa, buona e autorevole come quella di un Wotan (che però a Monteux non piaceva). Sicchè, quando arrivò a Parigi, Diaghilev con i Balletti russi a scompigliare maggiormente le acque della musica, gira e gira, a Monteux finì con l'affidare il compito di agitarle e di placarle fino in fondo. E allora l'immagine di Wotan può quasi trascolare (a Monteux non dispiacerebbe) in quella di un Nettuno, un nume solenne e tranquillo, un nume «modesto», del quale però l'Olimpo non poteva fare a meno.

Capitò, dunque, a Monteux di dirigere per la prima volta alcune partiture che poi sono entrate come sangue nuovo nella storia del nostro tempo. Nel 1911, Petruska di *Strawinski (una faticata, ma un successo), nel 1913,* La sagra della primavera *(una faticata con iniziale insuccesso), nel 1915* Dafni e Cloe di *Ravel.*

Singolare destino d'interprete: con le carte in regola per spianare la strada alla più vera tradizione ottocentesca, Monteux si trovò in perfetta regola anche per patrocinare i capolavori della più vera anti-tradizione. Non fu mai il suo, un atteggiamento di opportunistica accondiscendenza ma sempre quello di una coscienza tranquilla, soltanto preoccupata di volgere in storia della cultura la polemica tra il vecchio e il nuovo. Questo è il suo esempio. E quel che anche conta è che Monteux, avendo fatto alla musica del nostro tempo grandissimi favori, non volle mai niente in contropartita. Nel 1914 si era già, dopo Strawinski, dedicato ad una «Società di concerti popolari» (poi intitolata «Concerti Monteux»), da lui stesso istituita proprio per legare nella coscienza del prossimo il vecchio al nuovo, così com'era successo nella sua. Quando arriva la guerra, il celebre Monteux va alla guerra. Sta sotto le armi per due anni finchè nel 1916 lo spediscono in America per un ciclo di concerti propagandistici. La fine del conflitto lo trova ancora in America, «bloccato» dal Teatro Metropolitan di New York, dove continua la sua missione modestamente «propagandistica», presentando in un inedito splendore soprattutto le grandi opere della musica francese: il Faust *di Gounod, la* Carmen *di Bizet, la* Manon *di Massenet,* Pelleas et Melisande *di Debussy. Non profittò del suo formidabile exploit (Strawinski), se non avendo prima fatto maturare la necessità di ripeterlo. Presentò, infatti,* La sagra della primavera *in prima esecuzione per l'America, soltanto nel 1919, a Boston, dove poi si era stabilito.*

Ritornato in Europa, dopo una lunga sosta in Olanda, si trasferì a Parigi, fondando l'orchestra sinfonica di Parigi e dirigendola dal 1929 al 1938. Le sue numerose tournées, pur nella luminosa vecchiaia, non tradirono mai la semplicità, la «modestia» (e sono le cose più difficili), il coerente puntiglio di legare in un respiro unitario le diverse esperienze della musica e di unirne le radici nell'unico terreno possibile: quello appunto della civiltà, servita da Monteux fino all'ultimo con una «modestia» che solo la retorica ci trattiene dal definire piuttosto sublime, consapevole eroismo.

Erasmo Valente

Proposta la proroga della legge sul cinema

L'on. Orlandi del PSDI, ha presentato a Montecitorio una proposta di legge per la proroga delle disposizioni e delle provvidenze in favore della cinematografia scadute il 30 giugno. «Mi auguro — ha dichiarato il parlamentare — che il governo che sarà costituito non tarderà ad assumere l'iniziativa di presentare un organico decreto-legge sulla cinematografia. Questa mia proposta costituisce una soluzione-ponte, tendente a ridurre il periodo di carenza di norme legislative che regolano il settore e le conseguenze che ne derivano, cioè la completa paralisi della attività produttiva e di tutte indistintamente le disposizioni che disciplinano l'attività economica, amministrativa e regolamentare del settore cinematografico. La soluzione di fondo — ha concluso Orlandi — resta a mio avviso quella recentemente concordata in sede politica e in sede governativa tra i partiti di centro sinistra».

D'accordo, proroga non appena possibile. Ma avremmo preferito che l'onorevole Orlandi, oltre a precisare quale durata dovrà avere, secondo lui, tale proroga, ci avesse anche dato notizia di un qualsiasi suo turbamento o ripensamento circa tutta la condotta del governo in questa materia e circa le conclusioni che è doveroso ricavare dalla negativa esperienza testè conclusasi. Al contrario l'onorevole Orlandi ci riammannisce come unica possibile base per andare a una nuova organica legge sulla cinematografia proprio quella così faticosamente, contraddittoriamente e sterilmente elaborata dal secondo governo di centro-sinistra. Troppo facile la vita, onorevole Orlandi. Si commettono errori politici e amministrativi di proporzioni cubitali, si lascia il cinema italiano alla mercè del caso, e si conclude afferrandosi al salvagente della proroga riproponendo come soluzione di tutti i guai una elaborazione dei problemi che non soltanto i vecchi guai mantiene in vita ma che ha causato, per il ritmo stesso della sua oscura gestazione, il guaio supremo della carenza legislativa. Per intanto le cose stanno come sinteticamente le riassume il *Giornale dello Spettacolo* del 27 giugno: «Dal 1. luglio è sospesa l'efficacia di tutte indistintamente le disposizioni sia economiche che amministrative e regolamentari che disciplinano l'attività del settore. Resta anche sospesa l'erogazione degli abbuoni per tutti indistintamente i film nazionali in circolazione, il che equivale a un inasprimento fiscale del 20 per cento proprio nel momento in cui gli stessi uffici fiscali già sembravano convinti a livello tecnico della necessità di una revisione degli oneri dei biglietti. L'improvvisa crisi di governo pone problemi del tutto nuovi, mentre le prospettive di una rapida soluzione della vacanza legislativa già piuttosto incerte divengono gravemente preoccupanti per il cinema italiano».

Ciò significa che mentre occorre un impegno unitario del Parlamento per varare la proposta di proroga quanto prima è possibile e con tutte i risarcimenti del caso, è del pari indispensabile, come noi comunisti abbiamo da tempo sostenuto — presentando tra l'altro in tempo utile, assieme ai deputati del PSIUP, una proposta di legge veramente rinnovatrice — che si attui un taglio netto con il passato nella più rigorosa chiarezza politica sulle questioni di fondo della libertà del cinema italiano e della difesa dei suoi specifici valori d'arte e di indirizzo ideale.

a. t.

TEATRI

ACCADEMIA FILARMONICA
Concerto in giardino. Alle 21,30 tagliando n. 28 Sujata Asoka danzatori indiani

CASINA DELLE ROSE
Alle 21,45 gran varietà con Allghiero Noschese, rivista Luska e attrazioni Presentano Pietro De Vico e Françoise Doucet. Festivi familiare alle 18,45

FESTIVAL DEI DUE MONDI
Teatro Caio Melisso: alle 12 concerto da camera; alle 19: Teatrino delle sette atto unico in inglese

FOLK STUDIO (Via G. Garibaldi 58)
Fino a sabato alle 22, sabato alle 17 per i giovani, domenica alle 17,30: musica classica e folkloristica, jazz, blues, spirituals

FORO ROMANO
Suoni e luci alle 21 in italiano, inglese, francese, tedesco. Alle 22,30 solo in inglese.

NINFEO DI VILLA GIULIA (Viale Belle Arti tel. 389156)
Alle 21,30 spettacoli classici con: «E... così si giocava all'amore» di Lasca-De Halle e Anonimo con M Quattrini, G Platone, D D'Alberti, F. Sabani, D. Biagio, G. Liuzzi. Regia Giorgio Bandini. Grande successo

PALAZZO DELLO SPORT - EUR
Oggi due spettacoli alle 17 e 21,30: «Holiday on Ice» la rivista americana sul ghiaccio con numeri completamente nuovi. Oggi Enal

RIDOTTO ELISEO
Alle 21,30: «Cinque alibi per un omicidio» di Giuseppe Zito

SATIRI (Tel 565 325)
Alle 21,30 Estivo di prosa a prezzi popolari con «E' tutta una morra» di Mazzucco, «Dolly il gatto e l'imbianchino» di Tritto; «L'amore e cieco» di Bertoli con A Lelio, G Donnini, T. Sciarra N Riviè, D Corrà. Regia Paolo Paoloni

VILLA ALDOBRANDINI (via Nazionale - v. Mazzarino)
Alle ore 21,30, decima Estate romana di Checco Durante, Anita Durante, Leila Ducci e Enzo Liberti, Luciana e Marcello Prando, Peppino Marchi, Alba Cardilli, con: «I figli degli antenati» commedia brillante di Achille Saitta Regia E Liberti (Tel 682956).

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE
Emulo di Madame Toussand di Londra e Grenvin di Parigi Ingresso continuato dalle 10 alle 22

INTERNATIONAL L. PARK (Piazza Vittorio)
Attrazioni - Ristorante - Bar - Parcheggio.

VARIETÀ

AMBRA JOVINELLI (713 306)
Il traditore del campo cinque con P. Newmann e rivista Vollaro DR ◆

LA FENICE (Via Salaria 35)
Il conquistatore dell'Oregon e rivista Baraonda di donne A ◆

VOLTURNO (Via Volturno)
I sacrificati di Bataan con J. Wayne e rivista Breccia A ◆◆

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153)
Attacco in Normandia, con F Sinatra DR ◆

ALHAMBRA (Tel 783.792)
Terra lontana, con J. Stewart A ◆

AMBASCIATORI (Tel 481 570)
L'esperimento del dottor Zagros con V. Price DR ◆◆

AMERICA (Tel 586 168)
Il prigioniero di Zenda, con S Granger A ◆

ANTARES (Tel 890 947)
Notte senza fine con R. Mitchum (alle 16,40, 18,45, 20,45, 22,50) DR ◆◆◆

APPIO (Tel 779 638)
L'uomo che morì 3 volte con S. Baker G ◆

ARCHIMEDE (Tel 875.567)
Chiusura estiva

ARISTON (Tel 353 230)
Rassegna Greta Garbo: Ninotchka, con G. Garbo SA ◆

ARLECCHINO (Tel 358 654)
Se permettete parliamo di donne, con V Gassman (alle 16,30-18,30-20,45-23) (VM 18) SA ◆◆

ASTORIA (Tel 870 245)
Il silenzio, con I. Thulin (VM 18) DR ◆◆◆

AVENTINO (Tel 572 137)
L'uomo che morì tre volte con S. Baker (aper. 16,15, ult. 22,40) G ◆

BALDUINA (Tel 347 592)
24 ore di terrore G ◆

BARBERINI (Tel 471 107)
Doppio gioco a Scotland Yard, con N Patrick (alle 16,45-18,30-20,40-23) G ◆◆

BOLOGNA (Tel 426 700)
Furia del West con P. Forest A ◆

BRANCACCIO (Tel 735 255)
Due minuti per decidere con E. Costantine G ◆◆

CAPRANICA (Tel 672 465)
Il sentiero dei disperati con C. Aznavour DR ◆

CAPRANICHETTA (672 465)
Chiusura estiva

COLA DI RIENZO (350 584)
Italiani come noi (alle 16,30, 18,25, 20,30, 22,50) (VM 18) DO ◆

CORSO (Tel 671 691)
Sfida all'O.K. Corral con Burt Lancaster (alle 17,30-20-22,30) L 1200 A ◆◆◆

EDEN (Tel 3 800.188)
Terra lontana

EMPIRE (Viale Regina Margherita - Tel 847 719)
Una notte movimentata, con S Mc Laine S ◆◆

EURCINE (Palazzo Italia al l'EUR Tel 5 910 906)
Italiani come noi (alle 16,40, 18,45, 20,40, 22,45) (VM 18) DO ◆

EUROPA (Tel 865 736)
La donna che visse due volte, con K. Novak (alle 16,45-19,30-22,45) G ◆◆

FIAMMA (Tel 471.100)
La dolce vita con A Ekberg (alle 16-19,10-22,45) (VM 16) DR ◆◆◆

FIAMMETTA (Tel 470 464)
Too Hot To Handle (alle 17, 18,40, 20,20 22)

GALLERIA (Tel 673 267)
Donne calde di notte

schermi e ribalte

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

- A = Avventuroso
- C = Comico
- DA = Disegno animato
- DO = Documentario
- DR = Drammatico
- G = Giallo
- M = Musicale
- S = Sentimentale
- SA = Satirico
- SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

- ◆◆◆◆◆ = eccezionale
- ◆◆◆◆ = ottimo
- ◆◆◆ = buono
- ◆◆ = discreto
- ◆ = mediocre

VM 16 = vietato ai minori di 16 anni

GARDEN (Tel 562 348)
Italiani come noi (VM 18) DO ◆

GIARDINO (Tel. 894.946)
Furia del West, con P Forest A ◆

MAESTOSO (Tel 786.086)
Billy Kid furia selvaggia, con P. Newman (alle 16,15 - 18,15 - 20,25-22,50) A ◆

MAJESTIC (Tel 674 908)
Lo strangolatore dalle 9 dita

MAZZINI (Tel 351 942)
Due minuti per decidere, con E Costantine G ◆◆

METRO DRIVE-IN (6 050 151)
Tre morti per Giulio (alle 20,15-22,45)

METROPOLITAN (689 400)
Piombo rovente, con B. Lancaster (alle 16,30-19-21-23) DR ◆◆◆

MIGNON (Tel 669 493)
Uragano su Yalù (alle 16,30-18,30 20,30-22,50)

MODERNISSIMO (Galleria S. Marcello - Tel 640 445)
Sala A: I corsari del grande fiume, con T Curtis A ◆
Sala B: L'alibi troppo perfetto, con P Sellers G ◆

MODERNO-ESEDRA (Telefono 460.285)
I 10 gladiatori, con G. Rizzo SM ◆

MODERNO SALETTA
F.B.I. chiama Istambul, con B. Cortez G ◆

MONDIAL (Tel. 834 876)
L'uomo che morì tre volte con S. Baker G ◆

NEW YORK (Tel. 780.271)
Attacco in Normandia con F. Sinatra (ult 22,50) DR ◆

NUOVO GOLDEN (755.002)
Squali d'acciaio

PARIS (Tel 754 366)
Lo strangolatore dalle 9 dita

PLAZA (Tel 681 193)
Confetti al pepe con S Signoret (alle 16,30-18,30-20,30-22,50) (VM 14) SA ◆◆

QUATTRO FONTANE (Telefono 470 265)
Miss spogliarello (apert. 16, ult. 22,50)

QUIRINALE (Tel 462 653)
Il sentiero dei disperati con C. Aznavour DR ◆

QUIRINETTA (Tel 670 012)
Irma la dolce con S. Mc Laine (alle 17,30-19,50-22,50) (VM 18) SA ◆◆

RADIO CITY (Tel 464.103)
Il dottor Stranamore, con Peter Sellers (ult 22,50) SA ◆◆◆◆

REALE (Tel 58023)
La vergine di cera con B Karloff (ult 22,50) (VM 14) DR ◆

REX (Tel 864 165)
La ballata del bola, con Nino Manfredi (VM 18) SA ◆◆◆

RITZ (Tel 837 481)
La vergine di cera con B Karloff (VM 14) DR ◆

RIVOLI (Tel 460 883)
Potenti e dannati con F. Arnauld G ◆

ROXY (Tel 870 504)
Il sentiero dei disperati con C. Aznavour DR ◆

ROYAL (Tel 770 549)
La conquista del West (in cinerama) (alle 15-18,30-22,15) DR ◆

SALONE MARGHERITA
Cinema d'essai Le grandi manovre DR ◆◆◆

SMERALDO (Tel. 351 581)
Il silenzio, con J Thulin (VM 18) DR ◆◆◆

SUPERCINEMA (Tel 485 498)
Disperati della gloria (alle 16,40-18,45-20,50-23)

TREVI (Tel 689 619)
Ieri oggi, domani con S Loren (alle 16-18 05-20 25-23) SA ◆◆◆

VIGNA CLARA (Tel 320 359)
Una pallottola nella schiena con J. Viyan (alle 17-19-20,45-22,45) A ◆

Seconde visioni

AFRICA (Tel 8 380 718)
Due notti con Cleopatra con S. Loren SM ◆

AIRONE (Tel 727 193)
Il sole sorge ancora con A. Gardner DR ◆◆◆

ALASKA
Cirano e d'Artagnan con S. Koscina A ◆

ALBA (Tel 570 855)
Totò e Peppino divisi da Berlino A ◆

ALCE (Tel 632 648)
Sette spose per sette fratelli con J. Powell M ◆◆

ALCYONE (Tel 8 380 930)
I guerriglieri della jungla con E. Meyer A ◆

ALFIERI (Tel 8.360.930)
Jess il bandito A ◆

ARALDO
Avventura a Vallechiara con Stanlio e Ollio C ◆◆

ARGO (Tel 434 050)
Obiettivo ragazze con W. Chiari C ◆

ARIEL (Tel 530 521)
Un giorno in pretura con A Sordi SA ◆◆

ASTOR (Tel 7 220 409)
La ballata del boia con N. Manfredi (VM 18) SA ◆◆◆

ASTRA (Tel 848 326)
La febbre dell'oro con C. Chaplin C ◆◆◆◆◆

ATLANTIC (Tel 7 610 656)
In famiglia si spara con L. Ventura SA ◆◆

AUGUSTUS (Tel 655 455)
Il traditore al campo cinque, con P. Newman DR ◆

AUREO (Tel 880 606)
La bandiera sventola ancora

AUSONIA (Tel 426 160)
La tigre dei sette mari con G. M. Canale A ◆

AVANA (Tel 515 597)
L'ammazza giganti A ◆◆

BELSITO (Tel 340 887)
Codice ZX3 controspionaggio con P. Van Eick DR ◆

BOITO (Tel 8 310 198)
Due contro tutti con W. Chiari C ◆

BRASIL (Tel 552 350)
Silvestro e Gonzales matti e mattatori DA ◆◆

BRISTOL (Tel 7 615 424)
Il diavolo uccide così con M. Adorf DR ◆

BROADWAY (Tel 215 740)
Missione segreta con S. Tracy A ◆◆

CALIFORNIA (Tel 215 266)
Pelle di serpente con M. Brando DR ◆

CINESTAR (Tel 789 242)
Missione segreta con S. Tracy A ◆◆

CLODIO (Tel 355 657)
Il marito con A. Sordi C ◆◆

COLORADO (Tel 6 274 207)
Cristine Keeler con Y. Buckingam (VM 18) DR ◆

CORALLO (Tel 2 577 297)
Adultero lui adultera lei con M. Tolo C ◆

CRISTALLO (Tel 481 336)
Vincitori e vinti con S. Tracy DR ◆◆◆◆◆

DELLE TERRAZZE
I guerriglieri della jungla con F. Ireland A ◆

DEL VASCELLO (Tel 588 454)
Jeff Gordon diabolico detective con E. Costantine G ◆

DIAMANTE (Tel 295 250)
Sansone contro i pirati SM ◆

DIANA (Tel 780.146)
Il laccio rosso

DUE ALLORI (Tel. 278 847)
Riposo

ESPERIA (Tel 582 884)
Controspionaggio con C. Gable DR ◆

ESPERO (Tel 893 906)
L'uomo senza paura con K. Douglas (VM 16) A ◆◆

FOGLIANO (Tel 8 319 541)
Un giorno maledetto con S Tracy DR ◆

GIULIO CESARE (353 360)
Agguato sul grande fiume A ◆

HARLEM
Riposo

HOLLYWOOD (Tel 290 851)
Zorro nella valle dei fantasmi A ◆

IMPERO (Tel 290 851)
Taras il magnifico con T. Curtis DR ◆

INDUNO (Tel 582 495)
Il texano con J. Wayne A ◆

ITALIA (Tel 846 030)
Qualcuno verrà con F. Sinatra S ◆◆

JOLLY
Brigata di fuoco con V. Mature DR ◆

JONIO (Tel 880 203)
Il patto dei cinque con B. Luna DR ◆◆

LEBLON (Tel 552 344)
Il disprezzo con B. Bardot (VM 14) DR ◆

MASSIMO (Tel 751 277)
Morire a Madrid DO ◆◆◆◆◆

NEVADA (ex Boston)
Lo sciacallo con J. P. Belmondo DR ◆◆

NIAGARA (Tel. 6 273 247)
Il più grande spettacolo del mondo con J. Stewart DR ◆◆

NUOVO
Urlo contro melodia con P. De Filippo M ◆

NUOVO OLIMPIA
Cinema selezione: Il primo ribelle

OLIMPICO (Tel 303 639)
Il laccio rosso, di E Wallace (VM 14) G ◆

PALAZZO (Tel 491 431)
La maschera di cera con V. Price G ◆

PALLADIUM (Tel. 555.131)
Fratelli di ferro

PARIOLI
Recoil con V. Miles G ◆◆

PRINCIPE (Tel. 352 337)
Quel nostro impossibile amore

RIALTO (Tel 670 763)
La grande peccatrice con J. Moreau DR ◆

RUBINO
Il diavolo in calzoncini rosa con S. Loren A ◆

SAVOIA (Tel 865 023)
Due minuti per decidere con E Costantine G ◆◆

SPLENDID (Tel 620 205)
Lo spettro con B Steele A ◆

STADIUM (Tel 393 280)
Il traditore del campo cinque con P. Newman DR ◆

SULTANO (Via di Forte Bravetta Tel 6 270 352)
Pippo, Pluto, Paperino allegri masnadieri DA ◆◆

TIRRENO (Tel 573 091)
Ercole sfida Sansone SM ◆

TUSCOLO (Tel 777 834)
Gli italiani e le donne con W. Chiari C ◆

ULISSE (Tel 433 744)
La storia di David con J. Chandler DR ◆

VENTUNO APRILE
Il ladro del re, con E Purdom A ◆

VERBANO (Tel 841 195)
La frustata con R. Widmar A ◆

VITTORIA (Tel 578 736)
Gli inesorabili con B. Lancaster A ◆◆

Terze visioni

ACILIA (di Acilia)
La sposa bella

ADRIACINE (Tel. 330 212)
Rommel la volpe del deserto, con J. Mason DR ◆

ANIENE
Avventura al Motel, con M Martino (VM 18) C ◆

APOLLO
La valle dei lunghi coltelli, con L Barker A ◆

AQUILA
Lotta di giganti, con F Gonzales (VM 18) DR ◆

ARENULA (Tel 653 360)
Chiusura estiva

AURELIO
L'uomo della valle, con G Montgomery A ◆

AURORA (Tel 393 269)
Goliath e il cavaliere mascherato SM ◆

AVORIO (Tel 755 416)
Le avventure di Mary Read, con L Gastoni A ◆

CAPANNELLE
Non sparate alle bionde C ◆

CASSIO
El Gringo, con J Payne A ◆

CASTELLO (Tel 561 767)
Il ladro del re, con E Purdom A ◆

CENTRALE (Via Celsa 6)
Chiusura estiva

COLOSSEO (Tel 736 255)
Mademoiselle strip - tease, con A. Laurent C ◆

DELLE MIMOSE (Via Cassia)
Nefertite regina del Nilo, con J. Crain SM ◆

DELLE RONDINI
Lalla la figlia della tempesta, con E. Remberg S ◆

DORIA (Tel 317 400)
La frustata, con R Widmark A ◆

EDELWEISS (Tel. 334 905)
L'incredibile spia, con M. Hamilton SA ◆

ELDORADO
A casa dopo l'uragano, con R Mitchum S ◆

FARNESE (Tel. 564.395)
Boris leggendario macedone, con A Gavrig A ◆

FARO (Tel 520 790)
Gangsters del ring, con Audie Murphy DR ◆◆

IRIS (Tel 865 536)
La donna che volevano linciare DR ◆

MARCONI (Tel. 740.796)
Noi siamo due evasi, con Ugo Tognazzi C ◆

ODEON (Piazza Esedra 6)
Va e uccidi, con F. Sinatra (VM 14) DR ◆

ORIENTE
Attacco alla base spaziale A ◆
Le città proibite

OTTAVIANO (Tel. 358 059)
(VM 18) DO ◆◆

PLANETARIO (Tel 489 758)
La nave matta di Mr. Roberts, con H. Fonda SA ◆◆

PLATINO (Tel 215.314)
I pionieri del West, con V. Mayo A ◆

PRIMA PORTA (T. 7.610 136)
Il trono nero, con B. Lancaster A ◆

PRIMAVERA
Riposo

REGILLA
Baionette in canna A ◆

RENO (già LEO)
Notti roventi a Tokio, con S Terror G ◆

ROMA (Tel. 733.868)
Congo vivo, con G. Ferzetti DR ◆

SALA UMBERTO (T 674 753)
Mondo infame (VM 14) DO ◆◆

TRIANON (Tel. 780.302)
Lo scorticatore, con C Jurgens DR ◆

Sale parrocchiali

AVILA
Dal peccato alla gloria

BELLARMINO
Il sentiero degli apaches, con F. Tucker A ◆

BELLE ARTI
Magnifica ossessione, con Rock Hudson A ◆

COLOMBO
Paquito S ◆

COLUMBUS

DELLE PROVINCE
800 leghe sull'Amazzonia, con V. Connors A ◆

DEGLI SCIPIONI
Ragazzo tutto fare, con Jerry Lewis C ◆◆

DON BOSCO
Fronte del porto, con Marlon Brando DR ◆◆

DUE MACELLI
La valle dei dannati A ◆

EUCLIDE
Uomini bomba

LIVORNO
Quattro pistole veloci, con J. Craig A ◆

MONTE OPPIO
Sull'orlo dell'abisso, con Cornel Wilde DR ◆

NOMENTANO
Il corazziere, con R. Rascel C ◆

NUOVO DONNA OLIMPIA
Il generale Quantrill, con John Wayne A ◆

ORIONE
Il colosso di Rodi, con L Massari SM ◆

PAX
Noi siamo le colonne, con Stanlio e Ollio C ◆◆◆

QUIRITI
Gli intrepidi, con L. Aquilar A ◆

SALA ERITREA
Combattimento al pozzi apaches

SALA PIEMONTE
Avamposti della gloria, con V French DR ◆◆

SALA SAN SATURNINO
Combattimento al pozzi apaches

SALA SANTO SPIRITO
Spettacoli teatrali

SALA TRASPONTINA
Giorno maledetto, con S Tracy DR ◆

SALA URBE

TRIONFALE
Serenata

Arene

ACILIA
La sposa bella

AURORA
Goliath e il cavaliere mascherato SM ◆

CASTELLO
Il ladro del re, con E Purdom A ◆

COLOMBO
Paquito S ◆

CORALLO
Adultero lui adultera lei, con M Tolo C ◆

DELLE PALME
La valle dei Moicani, con R. Scott A ◆

DELLE TERRAZZE
I guerriglieri della jungla, con J Ireland A ◆

DON BOSCO
Fronte del porto, con Marlon Brando DR ◆◆

ESEDRA - MODERNO
I 10 gladiatori, con G Izzo SM ◆

FELIX
Scotland Yard in ascolto, con S Sesselman G ◆

LUCCIOLA
Trapezio, con B Lancaster DR ◆◆

MEXICO
Prossima apertura

NEVADA (ex Boston)
Lo sciacallo, con J P. Belmondo DR ◆◆

NUOVO DONNA OLIMPIA
Il generale Quantrill, con John Wayne A ◆

ORIONE
Il colosso di Rodi, con L Massari SM ◆

PARADISO
Le piace Brahms? con A. Perkins S ◆◆

PIO X
Pugno proibito, con E. Presley DR ◆

REGILLA
Baionette in canna A ◆

le prime

Cinema

Il sentiero dei disperati

Un giovane scrittore, quasi senza mezzi, si avventura per il mondo e giunge nel Paraguay ove per vivere è costretto a partecipare al contrabbando d'armi in favore dei guerriglieri. Coinvolto nella disfatta di un gruppo di questi evita di finire nelle mani dei *regulares* con una fuga disperata. Con lui è una ragazza, dal passato infelice. I due dopo terribili stenti raggiungono La Paz in Bolivia ove subiscono non minori traversie. Costretto a rubare per vivere, il giovane finisce in carcere e la ragazza è costretta a vendersi ad un losco locandiere I due sembrano alla ricerca dei peggiori guai. Il locandiere viene, infatti, assassinato e su di essi cadono gravi sospetti. Nuova fuga. In Chile, lo scrittore vagabondo, con una insperata vincita al gioco conquista infine il denaro per ritornare in patria.

Il film di Jean Gabriel Albicocco è vistoso e solo interessante per i paesaggi selvaggi che propone seguendo le avventure dei suoi personaggi. Personaggi incredibili tanto sono approssimati e convenzionali nei loro tratti umani. Le loro vicende, comunque, non dicono nulla, nè poeticamente nè sotto altri aspetti. Charles Aznavour, Maria Laforet e Franco Fabrizi sono gli interpreti. Discreto il colore.

OGGI

OGGI 2 SPETTACOLI: ore 17 e 21,30

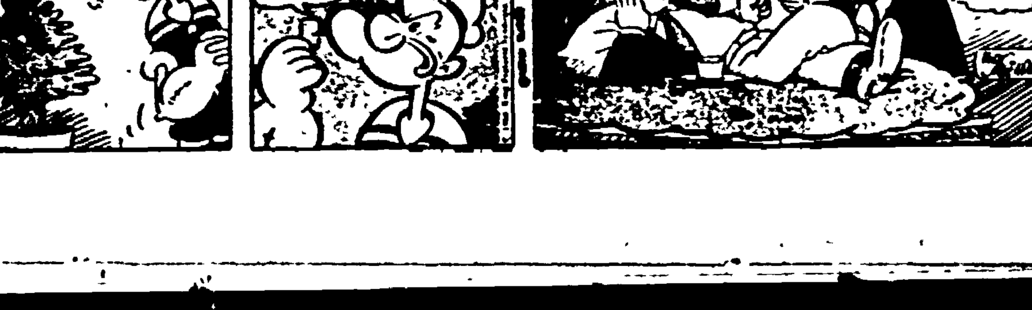
HOLIDAY ON ICE

LA NUOVA RIVISTA AMERICANA SUL GHIACCIO

PALAZZO DELLO SPORT (Eur)

BIGLIETTI: Rivoli (460.883) - Bar Tennis Foro Italico (306.759) Orbis, de Pretis 77 (487.776) - Palazzo dello Sport (Eur) (594.402)

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf



controcanale

Intime gocce

Con l'originale televisivo classificato al terzo posto nel concorso nazionale della Rai-TV, Le gocce di Fabio Storelli, trasmesso ieri sera sul secondo canale, siamo tornati al tema di Un'abitudine, a che serve?: *la crisi dei rapporti coniugali. Nel lavoro di Storelli, però, l'ambiente è quello tradizionale del ceto medio e le ambizioni sono assai più oneste, perchè la vicenda non è null'altro che la cronaca non risolta di un amore svogliato e rinsecchito nelle delusioni.*

Anche qui, tuttavia, l'autore rifiuta in realtà una ricerca delle ragioni moderne della crisi, gli agganci a una condizione umana precisamente individuata al di là di certe fuggevoli notazioni d'ambiente, e s'affida interamente alla soggettiva rievocazione liricheggiante di atmosfere, sentimenti, sensazioni ottenuta attraverso il monologo interiore del protagonista.

Questo monologo, del resto, giustifica la trovata tecnica che sta al centro dell'originale e che, in fondo, sembra esserne l'autentica novità. Sotto questo aspetto, Le gocce si presenta senza dubbio come il più stimolante degli originali premiati, al di là degli stessi risultati che raggiunge. Infatti, l'idea di identificare il protagonista con la telecamera e quindi con il pubblico, anche se non è inedita, tende a impegnare fino in fondo le possibilità del mezzo televisivo.

Quanto alle indicazioni che ne scaturiscono, diremmo che è apparsa chiaramente la estrema difficoltà di rendere attraverso la rigorosa oggettività dell'obiettivo tutta la complessità e delicatezza del pensiero umano. Spesso, i movimenti della telecamera, che avrebbero dovuto coincidere col flusso continuo dei sentimenti e dei pensieri del protagonista, sono risultati gratuiti e hanno finito per distrarre lo spettatore dal monologo e, ancor di più, dal dialogo.

Non a caso, le scene migliori ci son parse quelle del dialogo con lo industriale e l'altra del ricevimento di nozze: dove i personaggi e l'ambiente, anche grazie alla estrema cura del regista Edmo Fenoglio, hanno finalmente preso corpo e sapore. Assai brava, nel suo non facile compito, Ileana Ghione.

g. c.

TV - primo

12,30	Ora di punta	
17,30	La TV dei ragazzi	a) «Sooty, l'orsetto burattino»; b) Telecruciverba.
18,30	Siena: palio	delle contrade: telecronista Paolo Bellucci
19,10	Segnalibro	Presenta Claudia Giannotti
20,15	Telegiornale sport	
20,30	Telegiornale	della sera
21,00	La lepre finta	Originale televisivo di Giuseppe Feroni Con Fabrizio Capucci.
22,20	Il giornale dell'Europa n. 3	In collaborazione con le radio televisioni di Gran Bretagna, Belgio, Italia, Francia, Germania, Svizzera
	Telegiornale	della notte

TV - secondo

21,00	Telegiornale	e segnale orario
21,15	Johnny 7	Spettacolo musicale di Castaldo, Jurgens, Luzi e Macchi. Con Johnny Dorelli,
22,35	Giovedì sport Notte sport	e servizio speciale sul 51. Tour de France

Radio - nazionale

Giornale radio: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Corso di lingua francese; 8,30: Il nostro buongiorno; 10,30: Transistor; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Antonio Vivaldi; 11,45: Musica per archi; 12: Gli amici delle 12, 12,15: Arlecchino; 12,55: Chi vuol esser lieto...; 13,15: Zig-Zag; 13,25-14: Musica dal palcoscenico; 14-14,55: Trasmissioni regionali; 15,15: Taccuino musicale; 15,30: I nostri successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Il topo in discoteca; 17,25: Trattenimento in musica; 18: La comunità umana; 18,10: Concerto dell'organista André Marchal; 18,50: Musica jazz; 19,10: Cronache del lavoro italiano; 19,20: C'è qualcosa di nuovo oggi a...; 19,30: Motivi in giostra; 19,53: Una canzone al giorno; 20,20: Applausi a...; 20,25: Giugno Radio-TV 1964; 20,30: La Fata Morgana; 21: Georg Friedrich Haendel; 21,15: «Lettere di condannati a morte della Resistenza europea»; 22,15: Concerto del Quintetto Chigiano.

Radio - secondo

Giornale radio: 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30; 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,40: Canta Paula. 8,50: L'orchestra del giorno. 9: Pentagramma italiano; 9,15 Ritmo - fantasia. 9,35. Due cuori e una capanna; 10,35: Giugno Radio-TV 1964. 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11: Vetrina di un disco per l'estate; 11,35: Piccolissimo; 11,40: Il portacanzoni; 12-12,20: Itinerario romantico; 12,20-13: Trasmissioni regionali; 13: Appuntamento alle 13; 14: Voci alla ribalta; 14,45: Novità discografiche; 15: Momento musicale; 15,15: Ruote e motori; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,35: Buon viaggio; 17,15: Cantiamo insieme; 17,35: Non tutto ma di tutto; 17,45: «Gli impiegati», romanzo di Honoré de Balzac; 18,35: Classe unica; 18,50: Arriva il Cantagiro; 19,05: I vostri preferiti. 19,50: 51° Tour de France. 20: Zig-Zag; 20,05: Incontro con l'opera: «Manon» di Jules Massenet; 21,05: Ciak.

Radio - terzo

18,30: «La Rassegna», storia medievale. 18,45 Giovanni Gabrieli, 19. I grandi medici italiani; 19,30 Concerto di ogni sera: Bedrich Smetana, Henri Wieniawski, Alfredo Casella; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40 Le Cantate di Johann Sebastian Bach; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20 Luigi Boccherini, 21,40 Cinema allo specchio; 22,20 Arthur Honegger, Eric Satie.